

## Il Piano Regolatore per gli Impianti Eolici del Comune di Spinazzola

L'otto luglio 2008 alla presenza dell'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente è stata presentata la proposta del Piano Regolatore per gli Impianti Eolici (PRIE) del Comune di Spinazzola, ai sensi della Legge Regionale n 16 del 4/10/2006.

La proposta di PRIE è stata elaborata in regime di coopianificazione con l'Agenzia Territoriale per l'Ambiente del PTO/NBO declinando, anche nella pianificazione settoriale e nei rapporti con gli enti, non necessariamente aventi competenze nel campo della pianificazione, le indicazioni della Circolare n. 1/2005 – *Linee interpretative per l'attuazione delle Leggi Regionali n. 20/2001 e 24/2004*, che introduce le *conferenze di pianificazione ed i rapporti di collaborazione istituzionale tra regione, province e comuni*.

In questo processo di coopianificazione i due soggetti coinvolti (il Comune di Spinazzola e l'Agenzia) adducono diverse istanze ed aspettative, riconoscendosi nella opportunità di *individuare invarianti territoriali e definire livelli di ibridazione sostenibili tra i sistemi coinvolti nei processi di coevoluzione antropica e naturale del territorio*.

In particolare, l'Agenzia si inserisce nel processo di coopianificazione quale garante dell'attuazione del Piano di Azione Ambientale del PTO/NBO, supportando il Comune nell'esecuzione di un'azione specifica e territorializzata del Piano (la Rete Ecologica), seguendo percorsi di "opportunità", rintracciabili nel quadro normativo della programmazione regionale, della pianificazione settoriale regionale e comunale. In particolare nell'ambito delle opportunità offerte dell'art. 6 comma 1 e 2 del L.R. n 16 del 4/10/2006, che prevede la possibilità di introdurre nel PRIE *aree ritenute non idonee a seguito di ricognizioni del sistema territoriale di area vasta e comunale* si è proposto l'inserimento della Rete Ecologica (RE), quale elemento volontario a detrazione di aree idonee per l'installazione di impianti eolici nel Comune di Spinazzola.

L'inserimento della RE da parte dell'Agenzia negli strumenti di pianificazione territoriale e di settore si inserisce all'interno del progetto *Protected Areas and Environmentally Sustainable Initiatives* (PAESI) promosso dall'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT) in collaborazione convenzionata con la stessa Agenzia Territoriale per l'Ambiente (ATANBO) per la diffusione ed attuazione della Rete Ecologica del PTO/NBO nelle aree del bacino idrografico del fiume Ofanto.

Il processo di elaborazione della proposta del PRIE di Spinazzola, in regime di coopianificazione, pur trattandosi di un'attività che rientra nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili, restituisce ulteriori elementi di innovazione soprattutto nel settore della pianificazione settoriale condotta secondo approcci ecologicamente orientati, ed in particolare:

**a)** il PRIE nel recepimento della Rete Ecologica, dimostra una particolare attenzione agli aspetti paesaggistici secondo una interpretazione non limitata alle valenze estetico percettive, ma ne riconosce altre di tipo ecologico-

funzionali oltre che reinterpretare porzioni di territorio comunale rispetto a ruoli e funzioni di connessione ecologica di parti significative (Murgia e Ofanto) alla scala di area vasta.

**b)** Il PRIE di Spinazzola, nel recepire una azione specifica del Piano di Azione Ambientale del territorio nord barese/ofantino, si inserisce, come episodio, all'interno di un processo continuo di Agenda 21 locale (partito nel 2005): la continuità dei processi come valore.

**c)** L'esperienza della coopianificazione restituisce la sperimentazione di un possibile modello di governance eco-territoriale (*capacità di gestione dell'insieme di regole e strutture organizzative che presiedono ad un sostenibile ed efficiente governo del territorio*) basato più su sistemi di relazione che su quelli procedurali.

**d)** La sperimentazione di percorsi di sviluppo sostenibile nel rispetto delle istanze di crescita e di impiego di risorse ambientali ed umane endogene ai territori, integrati e coerenti con nuove invariati territoriali, e nel rispetto *della cultura del posto insieme al rispetto del posto di lavoro* (Raffaele Nigro)

**e)** Il paesaggio come super-valore di sintesi delle vocazioni territoriali: da quella rurale a quella della naturalità, che si insinua nella fitta rete poderale della prima, e da quella culturale a quella del vento.